

CI VUOLE UN FISICO BESTIALE

di Adele Grossi

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

In Italia ci sono 5.159 palestre registrate in Camera di Commercio. Di queste, circa 3000 sono attività commerciali, vale a dire, hanno scopo di lucro. Le altre figurano enti no profit, benefattori.

ROBERTO CASTELLANI - IMPRENDITORE

Adesso sono tutte quante società sportive dilettantistiche a responsabilità limitata senza scopo di lucro. Quando vai nella maggior parte delle palestre, non sei un cliente come qui, ma sei un socio o un tesserato.

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

In totale sono migliaia le società sportive o associazioni sportive che dovrebbero investire tutto quello che guadagnano nel cosiddetto scopo sociale, attività civiche, solidaristiche, più in generale: promozione dell'attività sportiva. Ma questo genera una anomalia.

SANDRO MORÈ - COMMERCIALISTA

Poi che lo sport, in Italia, sia probabilmente l'attività più avvantaggiata fiscalmente rispetto a tutti gli altri... forse è migliore di tanti paradisi fiscali.

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

Infatti, la maggior parte delle palestre gode di agevolazioni fiscali perché nello statuto societario dichiarano che non hanno scopo di lucro, per lo Stato insomma indossano i panni dei benefattori. Ma l'abito non sempre fa il monaco.

PASQUALE RUSSO - COLONNELLO GUARDIA DI FINANZA

L'ammontare, diciamo così, delle irregolarità constatate si attesta su circa 350 milioni di euro.

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

350 milioni di euro su soli 800 controlli svolti in poco più di un anno. Ma le associazioni e le società ammesse al regime fiscale agevolato in Italia sono 88 mila 750. E dunque quante sono le palestre che potrebbero evadere il fisco?

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

E sì, ci vuole un fisco bestiale per togliere la maschera a chi dichiara il "non scopo di lucro", quelli che barano, questo anche per poter recuperare un po' di evasione. Perché quello che doveva contribuire ad abbassare un costo sociale, ha finito con l'alimentarlo. Già, perché lo Stato riconosce un valore sociale allo sport; per questo offre, elargisce delle agevolazioni fiscali. Chi ne usufruisce dovrebbe veicolare con l'attività sportiva anche il senso di squadra, la lealtà, il rispetto per l'avversario. E invece chi bara lo fa poi alla fine anche alle spalle della faccia sociale dello sport, alle spalle anche di chi va a raccogliere i ragazzi che hanno imboccato la strada sbagliata. L'occhio dello Stato, lo Stato sa benissimo che ci sono delle realtà mascherate, tuttavia gli offre anche gli abiti giusti per mascherarsi. Il risultato è che ci sono delle palestre che denunciano correttamente la loro attività commerciale, lo scopo di lucro, che vengono cannibalizzate da quelle palestre invece che non lo fanno. E sotto il grande ombrello del no profit poi c'è anche a chi viene consentito di costruire dove non dovrebbe. La nostra Adele Grossi.

ADDETTA PALESTRA

Allora, andiamo prima sopra, così guardiamo un po' la palestra. Area nuoto, area fitness, corsi terra e corsi acqua.

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

Magma wellness. 770 metri quadri di aree attrezzate, una piscina semiolimpionica e un'altra esterna in costruzione. Ma già il nome Magma tradisce una anomalia. Sorge nel Comune di Cercola, che si trova nella zona rossa, cioè fra i 25 territori che, alla prima avvisaglia di eruzione del Vesuvio, dovrebbero essere immediatamente evacuati e gli abitanti trasferiti in altre regioni di Italia, dalla Sicilia al Friuli.

VINCENZO DE LUCA – PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA

Il progetto prevede la evacuazione di 700 mila abitanti nell'arco delle 72 ore.

GIUSEPPE DE NATALE – DIRIGENTE DI RICERCA INGV

C'è l'evacuazione, però non è chiaro poi queste persone come continuino la loro vita.

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

Non hanno chiaro come, tuttavia per predisporre i piani di evacuazione, nel 2014, i Comuni hanno incassato fondi europei per quasi due milioni di euro.

ADELE GROSSI

Il Comune di Cercola di quanto ha beneficiato?

VINCENZO FIENGO - SINDACO COMUNE DI CERCOLA (NA)

Di circa 40mila euro.

ADELE GROSSI

E questi 40mila euro il Comune li ha già utilizzati?

VINCENZO FIENGO - SINDACO COMUNE DI CERCOLA (NA)

Sì. Sì. Per la redazione del piano.

ADELE GROSSI

Praticamente è stato redatto un piano su carta?

VINCENZO FIENGO – SINDACO COMUNE DI CERCOLA (NA)

Sì, sì. Poi è chiaro che ci siamo dati delle scadenze di adeguamento del piano in base anche alla crescita del nostro territorio.

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

Che però non dovrebbe crescere nelle zone a rischio.

GIUSEPPE DE NATALE – DIRIGENTE DI RICERCA INGV

È chiaro che più costruisco e più gente entra... il Vesuvio è un vulcano attivo, quindi prima o poi erutterà. E anche i centri urbani andrebbero in qualche modo resi meno caotici, in modo che le vie di fuga siano molto più semplici.

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

E invece proprio nella via in cui oltre 18mila persone dovrebbero raccogliersi in caso di emergenza, il governatore in persona ha inaugurato la palestra Magma. Su un'area che in base al piano regolatore comunale, avrebbe dovuto essere adibita a interesse pubblico, non commerciale.

VINCENZO FIENGO - SINDACO COMUNE DI CERCOLA (NA)

Ma non è commerciale là.

ADELE GROSSI

E vabbè è una palestra...c'è il bar.

VINCENZO FIENGO - SINDACO COMUNE DI CERCOLA (NA)

C'è il bar che possono utilizzare solo i soci diciamo e chi è tesserato.

ADELE GROSSI

No. Ma lei ha provato ad andare? Perché io sono andata, ho preso anche una spremuta, un caffè; è proprio commerciale, che sarebbe vietato.

VINCENZO FIENGO - SINDACO COMUNE DI CERCOLA (NA)

No, ma questo adesso cerchiamo di verificarlo.

ADELE GROSSI

Lì c'è un'attività commerciale, io devo pagare, anche una cifra abbastanza consistente.

VINCENZO FIENGO - SINDACO COMUNE DI CERCOLA (NA)

Eh infatti per questo non ci vado... no, scherzo.

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

L'abbonamento alla Magma costa 1.034 euro l'anno, eppure i proprietari si dichiarano società senza scopo di lucro e dunque godono di sgravi fiscali.

PROPRIETARI IMMOBILE MAGMA WELLNESS

Adele, lo scopo di lucro ci sta da tutte le parti. Ma perché? Che significa scopo di lucro? Ma perché, che significa scopo di lucro? Voglio capire. Sì, ci sta scopo di lucro, ma perché, se vai a vedere la partita non paghi? E quella non è un'attività sociale?

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

In effetti la confusione regna sovrana. Ma c'è anche chi ci marcia grazie ad un capolavoro giuridico partorito nel 2003. Le società sportive dilettantistiche a responsabilità limitata. Consente da 16 anni a queste società oltreché alle associazioni impegnate nello sport, di beneficiare di notevoli agevolazioni fiscali: iva ridotta del 50 per cento, riduzioni sulle accise per luce, gas e altre utenze, minori imposte locali, anche quelle pubblicità e sullo smaltimento rifiuti; rapporti di lavoro esenti da Irpef, Inail e Inps per gli istruttori, ma anche per cassiere e segretarie.

GUIDO MARTINELLI - AVVOCATO - PROFESSORE SCUOLA DELLO SPORT CONI

È chiaro che più grande è la palestra, gestita come SSD o come ASD, più andranno fatte verifiche per capire se effettivamente prevale o meno un'attività speculativa.

ADELE GROSSI

Avete la piscina? Vasca idromassaggio... il ristorante è di là?

ADDETTA PALESTRA

Il ristorante è all'interno ed è riservato ai clienti.

TITOLARE PALESTRA

È ovvio che lo scopo di lucro c'è, però abbiamo un regime fiscale agevolato perché siamo un'associazione sportiva dilettantistica affiliata al Coni.

ROBERTO CASTELLANI - IMPRENDITORE

Ci sono i tappeti top di gamma, costano anche 17 mila euro. Ci sono delle palestre che sono senza scopo di lucro che ne hanno 50. Cioè come fai tu a dichiararti senza scopo di lucro quando per mettere su questa attività hai dovuto investire, che ne so, 10 milioni, 20 milioni di euro?

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

Oggi, in una città come Roma, su 2000 palestre, solo un centinaio dichiarano lo scopo di lucro. A Milano sole 120 circa, a Napoli, 67 e l'elenco potrebbe continuare.

ADELE GROSSI

Se io le dico "sì, ma io quasi quasi voglio farla questa associazione perché risparmio", cosa rischio?

SANDRO MORÈ - COMMERCIALISTA

La multa. Se la prendono il primo anno, ci ha rimesso; se la prendono dopo 10 anni, magari ci ha guadagnato.

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

Per avere le agevolazioni, serve l'iscrizione nel registro del Coni. Ma per averla si deve passare attraverso altri organismi delegati dallo stesso Coni. Di solito uno dei 15 enti di promozione sportiva riconosciuti: dovrebbero spiegare le regole del gioco a chi apre una palestra e invece le spiegano anche a chi, sanno già in partenza, che le userà per barare.

ADELE GROSSI

Salve.

ENTE PROMOZIONE SPORTIVA 1

Salve, ditemi.

ADELE GROSSI

Volevamo informazioni per l'affiliazione. Noi ovviamente iniziamo questa attività con uno scopo di lucro, cioè nel senso...

ENTE PROMOZIONE SPORTIVA 1

Sono tutte le palestre a scopo di lucro, perché non fanno no profit però sono SSD o ASD.

ADELE GROSSI

Giusto per capire, comunque c'è un modo di fare una ASD o una SSD, però comunque poter incassare come attività lucrativa?

ENTE PROMOZIONE SPORTIVA 1

Sì, c'è. Qui lo dico e qui lo nego però sì.

ADELE GROSSI

Ok, perfetto.

ENTE PROMOZIONE SPORTIVA 1

Un bravo commercialista sa come fare uscire i soldi.

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

Il bravo commercialista ce lo mettono a disposizione loro. Così come i corsi per sfornare il perfetto personal trainer. Non servono qualifiche in un week end ottieni un diploma da istruttore riconosciuto dal Coni, nessun obbligo di frequenza e si può fare anche on line. Basta un click.

PERSONAL TRAINER

Io sono un diplomato Isef, laureato in scienze motorie. La stragrande maggioranza di persone, di personal trainer che lavorano in palestra sono persone che facevano tutt'altro lavoro fino a una settimana o un mese prima.

MARIA GIULIA VINCIGUERRA - PROFESSORESSA SCIENZE MOTORIE UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Mi fa un po' schifo sinceramente. Perché i laureati in scienze motorie sono alla stessa stregua di chi fa il corso in una settimana, in genere è un fine settimana.

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

Per accelerare ulteriormente i tempi gli enti di promozione del Coni cui ci siamo rivolti per la nostra palestra senza scopo di lucro ci hanno messo a disposizione anche lo statuto, un facsimile che presentano come garantito per superare indenni i controlli della Guardia di Finanza. Insomma, offrono pacchetto completo, chiavi in mano. E con un escamotage anche chi insegna Zumba a pagamento diventa un benefattore sgravato dalle imposte.

ENTE PROMOZIONE SPORTIVA

Tu devi essere iscritta al registro nazionale del Coni e devi fare attività sportiva nella tua palestra che sono riconosciute dall'elenco delle attività sportive del Coni. Zumba naturalmente non stava dentro le attività del Coni. Pilates, Yoga, tutte queste cose qui, naturalmente tu devi fare ricevuta di iscrizione a corso di ginnastica finalizzata al benessere con metodo Pilates.

ADELE GROSSI

Se no dovrei dichiararle come attività commerciali.

ENTE PROMOZIONE SPORTIVA

Te devi parti da un punto: il Coni, sta tutto là!

ADELE GROSSI

Cioè pure se faccio attività commerciale...

ENTE PROMOZIONE SPORTIVA

Quello lo è per tutti.

ADELE GROSSI FUORI CAMPO

Non lo è per tutti; non per esempio per un quattro volte campione del mondo che, in un territorio difficile, allena i ragazzi a non prendere la strada sbagliata.

BRUNO CAMPIGLIA – CAMPIONE MONDIALE ARTI MARZIALI

Lavoro nel sociale, aiutiamo i ragazzi di casa famiglia, cerchiamo di portare la gente in palestra a fare attività e non lasciarla per strada. È una scelta etica. Una volta che hai fatto questa scelta è chiaro che non pensi più al lucro. Io penso che se viene nella mia società, questa dove lavoro, probabilmente ci dà un contributo la Guardia di Finanza, non ce li leva.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Quando uno entra in palestra pensa che l'istruttore che si trova davanti ne sappia più di lui e invece magari si è formato attraverso un corso online di due giorni fatto con gli enti di promozione sportiva, quelli garantiti dal Coni, ma finanziati dal ministero dell'Economia. Ma sanno come funzionano là dentro oppure staccano semplicemente un assegno in bianco? Perché poi quando uno entra in una palestra paga, pensa di tesserarsi, di iscriversi alla palestra, in realtà lo fa con l'ente. Se la logica è questa, cioè che la ricchezza di questi enti alla fine sono gli iscritti, sono benvenute anche le palestre mascherate, poco importa se a rimetterci poi sono le casse dello Stato. Ma questi enti di promozione sportiva, da dove nascono? Sono nati nel dopoguerra da una costola dei partiti, poi si sono distolti, un po' staccati, di originale è rimasto però il peccato che evidentemente è stato sufficiente a contaminarli se è vero che per quelli a cui almeno si rivolta la nostra Adele conta più il numero degli iscritti che tenere gli occhi aperti. Se li sono tappati gli occhi quando invece bisognerebbe tenerli ben aperti, soprattutto quando compri magari un cofanetto, una smart box e lo regali.